

IL RESTO DEL CARLINO

40100 BOLOGNA

VIA MATTEI 106

DIR. RESPONS. ENZO BIAGI

*da Aveano*

- 5 NOV 1970

NOTE D'ARTE

# FRESCHI COLORI DI UGO CERASOLI

**Il pittore abruzzese è tornato alla galleria Puccini con una mostra personale**

Dalla terra d'Abruzzo è tornato, ancora una volta, alla Galleria Puccini il pittore Ugo Cerasoli. Lo ricordiamo, infatti, fra gli esponenti di una collettiva di qualche mese fa con quel suo quadro dagli agili contorni che davano vita a due tipiche Donne del Sud. Questo dipinto è nell'odierna sua personale fra le opere più significative, armoniosamente costruito con una sicurezza e immediatezza di tratto.

Forse è proprio il deciso influxo di un segno un po' arabescato e una sintesi senza deformazione alcuna che costituiscono le fasi migliori della produzione artistica del Cerasoli. Diciamo così perché alcune sue inquadrature assumono nella diversa elaborazione e in una più ingombra composizione un sapore di rievocazioni filmate, prova ne sia la Cavalcata, ove figure e cavalli si snodano come in una sequenza da un film di marca americana.

La tavolozza di questo arti-

sta abruzzese è connessa a semplici stratificazioni di viola, di verdi, di ocre e di bruni che si alternano nell'efficacia dei piani e dei volumi. Un quadro, con un gruppo di donne ignude, ci ha richiamato alla mente un grande pittore scomparso: Felice Carena. Non di rado un artista fa appello a cose viste o riassociate alla propria sensibilità, per esprimersi con forza maggiore e con più provate esperienze.

Ma il pezzo maggiormente apprezzabile per gusto e sobrietà d'insieme è il dipinto dei Fichi d'India. Qui il groviglio compositivo è serrato in un colore fresco, violaceo, quasi oleoso, con la pungente vitalità dei saporosi frutti che si stagliano a ridosso di un lembo di mare, parzialmente contrastato dalla fugacità delle ombre.

**Wischi**